

L'indagine

**NAPOLI** Dodici mesi di sospensione dalla professione medica per il cardiocirurgo Guido Oppido; sette mesi per la seconda operatrice Emma Bergonzoni. È questa la decisione del gip nella clinica di Napoli, Mariano Sorrentino, che ha accolto la richiesta di applicazione della misura interdittiva avanzata dalla Procura partenopea (procuratore aggiunto Antonio Ricci, sostituto Giuseppe Tittaferante) per il reato di falso nella cartella clinica del piccolo Domenico Caliendo, il bimbo morto il 21 febbraio all'ospedale Monaldi per le conseguenze di un trapianto di cuore fallito lo scorso 23 dicembre.

Ieri mattina, i carabinieri del Nas di Napoli, guidati dal colonnello Alessandro Cisternino, hanno notificato il provvedimento ai due indagati e comunicato la decisione all'Ordine dei medici. In realtà, Oppido risulta sospeso già da inizio febbraio, su provvedimento interno all'Azienda ospedaliera dei Colli, mentre Bergonzoni ha continuato regolarmente ad essere in servizio nel reparto di Cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale Monaldi. Ecco su che base, il gip ha deciso: sono due le ipotesi di falso contestate ai due cardiocirurghi nella cartella clinica redatta dal suo account direttamente da Bergonzoni. La prima riguarda l'avvio della circolazione extracorporea parziale, che sarebbe avvenuto già alle 14:02 secondo il giudice, quindi almeno 20 minuti prima dell'arrivo dell'equipe da

# Morte del piccolo Domenico, Il gip sospende dalla professione i medici Oppido e Bergonzoni

Il giudice: un anno di stop al cardiocirurgo, sette mesi alla seconda operatrice



Bolzano al Monaldi, a quell'ora appena atterrata all'aeroporto di Capodichino. La seconda ipotesi riguarda il clampaggio dell'aorta e l'inizio dell'esplan-

to del cuore nativo malato dal piccolo Domenico, il punto di non ritorno in questo caso: per il giudice non sarebbe avvenuto in contemporanea con l'apertura del box-frigo, ma ben prima e senza che ci fosse l'ok. Ciò è dimostrato — come sostiene l'accusa e conferma il gip — dal video che attesta la presenza del cuoricino appena tolto a Domenico già sul tavolo alle 14.34, mentre la scoperta che il nuovo muscolo cardiaco fosse parzialmente congelato e, quindi, danneggiato sarebbe avvenuta almeno alle 14.37. Minuti, attimi, silenzi, che hanno cambiato per sempre la storia di quel trapianto di cuore e spezzato la vita del piccolo Domenico. Il giudice, però, nel suo provvedimento ha forte-



Primario Guido Oppido

mente censurato anche il comportamento successivo di Oppido e dell'intera equipe del Monaldi che non ha mai raccontato la verità alla famiglia Caliendo e mamma Patrizia Mercolino, che hanno saputo quanto accaduto solo a inizio febbraio dalla stampa.

Ora, Oppido (difeso dagli avvocati Vittorio Manes e Alfredo Sorge) e Bergonzoni (avvocato Vincenzo Maiello), già ascoltati due volte il 31 marzo e il 21 maggio, potranno rivolgersi al tribunale del Riesame per chiedere la revoca della misura. «Il fatto che il giudice abbia applicato il massimo della durata prevista dal codice per di questa misura cautelare — commenta l'avvocato Francesco Petruzzi, legale della famiglia di Domenico Caliendo — ci rende fiduciosi sulla tenuta della misura stessa davanti al tribunale del Riesame. Ho sentito Patrizia, la mamma di Domenico, ed è particolarmente commossa: si tratta di un primo momento di verità sancito da un giudice». Vittorio Manes ed Alfredo Sorge, difensori del dottor Oppido, comunicano che depositeranno una estesa impugnazione, non condividendo la ricostruzione posta a base del provvedimento del gip.

**Dario Sautto**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il segretario Argenziano

## Laboratori penalizzati Federbiologi: Fico ci riceva

La riorganizzazione della sanità regionale, grazie alla delibera 432 del 2025, sta gettando scompiglio nel comparto della diagnostica e della sanità territoriale. «La spinta verso una centralizzazione forzata rischia di produrre effetti irreversibili sul tessuto economico, occupazionale e sociale», dichiara Elisabetta Argenziano, segretario nazionale di Federbiologi che denuncia i rischi di penalizzazione dei piccoli e medi laboratori di analisi. Federbiologi denuncia, inoltre, una chiusura al dialogo da parte della Regione, nonostante le richieste di confronto avanzate dal comparto al governatore Fico. «In Campania — afferma Argenziano — si registrerebbe una forte disomogeneità tra le Asl: alcune avrebbero liquidato gennaio e febbraio a tutte le strutture, mentre altre avrebbero limitato i pagamenti solo ai laboratori con 200.000 prestazioni».

## Chiesto presidio fisso Via Aniello Falcone, movida fracassona Diffida dei residenti a prefetto e sindaco (con foto allegate)

**NAPOLI** Una diffida a prefetto, Comune, Questura e carabinieri affinché il giovedì sera e fino alla notte sia previsto un presidio fisso delle forze dell'ordine, sul modello di quello già attuato il 28 maggio ma poi non riproposto. È l'iniziativa che hanno adottato gli avvocati Mauro Boccassini e Fabio Procaccini, anche in rappresentanza di altri. «E' l'unico modo — scrivono — per evitare il reiterarsi di quanto descritto e documentato».

La lettera è corredata da foto che testimoniano il ripetersi con cadenza settimanale di affollamenti e congestionamenti del traffico in via Aniello Falcone durante quelli che alcuni residenti hanno ribattezzato i “giovedì neri”. Sono le serate nelle quali bar e locali disseminati lungo la strada organizzano da aprile all'autunno eventi promozionali con dj set, pubblicità, esibizioni dal vivo di artisti, distribuzione di gadget. In tali circostanze accade che, oltre al superamento dei decibel, si determini sovraffollamen-



Notturmo Caos in via Aniello Falcone

to sui marciapiedi ed in strada. Gran parte dei locali sono infatti piccoli e gli avventori, dopo avere acquistato una birra od un'altra bevanda, si intrattengono fuori a chiacchierare od ballare. Auto e moto di non pochi tra i frequentatori dei bar e dei locali sono parcheggiate alla meno peggio e dove capita, in divieto di sosta e perfino in doppia e tripla fila. Si verificano ingorghi e rallentamenti del traffico delle auto dirette al Vomero o a Chiaia

e c'è chi, nel tentativo di procedere, piglia il clacson come un ossesso anche alle due di notte.

Non sono rari i litigi e le discussioni animate, che talora sono sfociati anche in aggressioni e risse. Se poi per una qualche disavventura in quei giovedì un'ambulanza resta intrappolata nell'ingorgo può impiegare una eternità per percorrere pochi metri. Il 21 maggio, per esempio, alle 00.57 un mezzo di soccorso a sirene spiegate ha avuto bisogno di 19 minuti per attraversare le poche centinaia di metri di strada dove sono ubicati i locali e dove era in corso un evento che aveva convogliato lì centinaia di ragazze e ragazzi. C'è stata una eccezione a questa avvilente routine settimanale: il 28 maggio la presenza di un presidio dei carabinieri in via Aniello Falcone tra le 22 e le 2 di notte ha scongiurato la sosta selvaggia ed ha indotto a tenere i decibel sotto controllo.

**Fabrizio Geremicca**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Procida

## Scrutini a scuola Pagni alla preside, arrestato 47enne

Un uomo di 47 anni è finito in manette a Procida per aver sferrato un pugno a Maria Salette Longobardo, dirigente scolastica dell'istituto nautico “Caracciolo”. Il fatto si è verificato nella tarda mattinata dell'11 giugno, mentre erano in corso gli scrutini e non il collegio dei docenti com'era stato ricostruito in un primo momento. L'indagato, in servizio presso l'istituto come tecnico di laboratorio, è stato accusato dai presenti di aver cercato di registrare la riunione. Ne è nato un alterco e i primi ad intervenire sul posto sono stati gli agenti della polizia locale di Procida, che avrebbero innanzitutto cercato di riportare alla calma l'accusato, senza riuscirci, rimediando anche qualche spintone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fim, Fiom e Uilm

## «Su Leonardo serve incontro con Bonavitacola»

Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil hanno inviato ieri una lettera al presidente della Regione Roberto Fico, e all'assessore alle Attività produttive, Fulvio Bonavitacola, per sollecitare la convocazione di un incontro dedicato alle prospettive produttive e occupazionali dei siti campani (Pomigliano e Nola) della Business unit aerostutture di Leonardo, alla luce anche della nomina, il 7 maggio scorso, del nuovo ad di Leonardo. Fim, Uilm e Fiom, sottolineano che è necessario fare chiarezza sulle strategie industriali del comparto aeronautico campano, settore considerato strategico per l'economia regionale e nazionale, anche in relazione ai livelli occupazionali e alle prospettive di sviluppo tecnologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# PORTIC 95

## Vi Aspettiamo!

*Un'esperienza culinaria che conquisterà il tuo cuore!!*

Anche senza glutine

Info e prenotazioni tel. 3348820058 anche su Whatsapp

Via Vittorio Emanuele III, 95 Aversa (CE) | Viale della Libertà, 102 Aversa (CE)